

UNIVERSITÀ DI UDINE

Manovre per la successione

Il rettore Compagno non è rieleggibile. Molti i candidati

di Giacomina Pellizzari

► UDINE

Grandi manovre elettorali anche all'università di Udine. Il rettore Cristiana Compagno non è rieleggibile e la lista dei possibili candidati a prendere il suo posto è lunga e comprende fra gli altri il prorettore, il delegato all'Edilizia e tre presidi.



■ A PAGINA 22 **Il rettore Cristiana Compagno**

Ateneo, grandi manovre per il rettore

A maggio le elezioni. Tra i possibili candidati il prorettore Sechi, il delegato Brusaferrò e i già presidi De Toni, Riem e Pinton

di Giacomina Pellizzari

Manovre elettorali anche all'università di Udine dove il magnifico rettore, Cristiana Compagno, è giunta al capolinea. Non essendo rieleggibile, il rettore in carica è costretta a passare la mano. La lista dei possibili candidati è lunga, oltre al prorettore, Leonardo Sechi, e al delegato all'Edilizia, Silvio Brusaferrò, comprende anche tre presidi delle ex facoltà di Ingegneria, Lingue e Agraria, Felice Alberto De Toni, storico sfidante della Compagno, Antonella Riem e Roberto Pinton. Al momento nessuno conferma, tutti preferiscono stare a guardare in attesa di conoscere la data delle elezioni che il decano, Livio Clemente Piccinini, comunicherà con decreto a marzo.

Alcuni candidati del passato, invece, - a farlo notare è lo stesso decano - come i professori Angelo Vianello e Margherita Chang Ting Fa, sono stati tagliati fuori dal nuovo statuto che non ammette le candidature dei docenti ai quali mancano meno di sei anni (la durata del mandato) per andare in pensione.

Ma torniamo alla corsa verso palazzo Florio. Stando alla tradizione accademica il nuovo rettore dovrebbe essere l'ultimo prorettore in carica. Vale a dire il professor Sechi. Consi-



Il magnifico rettore Cristiana Compagno

derato che il prorettore è un medico e che Medicina, nella storia dell'ateneo friulano, non ha espresso un rettore, il cerchio sembrerebbe chiuso. Il condizionale è d'obbligo per due ragioni: la prima si riferisce alla violazione della tradizione accademica già andata in scena con l'elezione di Compagno che nel 2008 non

era prorettore anche se va detto che, all'epoca, il prorettore era la professoressa Maria Amalia D'Aronco, la quale pochi mesi dopo si ritirò dall'attività accademica per raggiunti limiti d'età. La seconda ragione per cui il cerchio potrebbe non chiudersi su Sechi è che nei reparti dell'Azienda ospedaliero-universitaria sono in

molti a considerare più adatto a ricoprire quell'incarico il professor Brusaferrò, medico pure lui. Senza contare che con la cancellazione delle facoltà la questione della rappresentanza si sposta sui dipartimenti e quindi su aree scientifiche più ampie che potrebbero richiedere alleanze diverse dal passato.

Prudente su una sua possibile ricandidatura pure De Toni il candidato che, nel 2008, diede filo da torcere a Compagno. Anche il già preside di Ingegneria non conferma e non smentisce la sua discesa in campo. Lo stesso fa Pinton: «Non ho preso in considerazione una mia possibile candidatura» afferma ammettendo però di essere sollecitato a farlo da diversi colleghi. La candidatura del già preside di Agraria viene definita da più parti una proposta «moderata» che potrebbe unire le varie fazioni presenti anche nel polo dei Rizzi.

I giochi, insomma, non sono affatto chiusi. Rispetto a cinque anni fa, anche per effetto della riforma Gelmini, la situazione dell'università friulana è profondamente cambiata. Nella decisione se candidarsi o meno, gli aspiranti rettori non trascurano la difficile situazione finanziaria con la quale l'ateneo è costretto a fare i conti.

 **IL 6 MARZO**
Anno accademico: inaugurazione in teatro

A 35 anni dalla sua istituzione, l'università friulana organizza un'inaugurazione di anno accademico fuori dagli schemi. La cerimonia in programma per il 6 marzo si svolgerà nel pomeriggio, alle 16,45, al teatro nuovo Giovanni da Udine. Sarà un'occasione per ripercorrere la storia dell'ateneo voluto dalla gente con tanto di filmati storici e risultati ottenuti sul fronte della didattica e della ricerca. La cittadinanza è invitata a partecipare, ma per accedere è indispensabile ritirare i biglietti gratuiti nella biglietteria del teatro a partire dall'1 marzo, dal martedì al sabato, dalle 16 alle 19. A differenza del passato, l'anno accademico 2012/13 si aprirà dunque con una cerimonia inusuale. Tant'è che nella lista

degli invitati non ci sarà alcun rappresentante del ministero e tanto meno politici. Al loro posto troveranno spazio studenti, ricercatori, professori, personale tecnico amministrativo che hanno visto crescere l'università friulana che ora torna a puntare sulla sua gente e sulle istituzioni locali per garantire la qualità della ricerca e della didattica alle migliaia di matricole che ogni anno scelgono di laurearsi a Udine. Nei diversi poli accademici presenti in città, si contano, infatti, oltre 16 mila iscritti provenienti per lo più dal Nord-est. La cerimonia sarà trasmessa anche in diretta video live streaming attraverso la Web radio dell'università di Udine (Wru) all'indirizzo <http://webradio.uniud.it>.

Il nuovo rettore dell'università degli studi di Udine sarà eletto a maggio. «Questo è il periodo in cui, tradizionalmente, si elegge il nuovo vertice. Lo facciamo a maggio per dare ampio spazio per il passaggio delle consegne» conferma Piccinini nell'assicurare che entro marzo (60 giorni prima delle elezioni) firmerà il

decreto con il quale ufficializzerà la data delle elezioni. Il nuovo vertice dell'ateneo friulano resterà in carica sei anni e, alla fine del mandato, non sarà rieleggibile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

